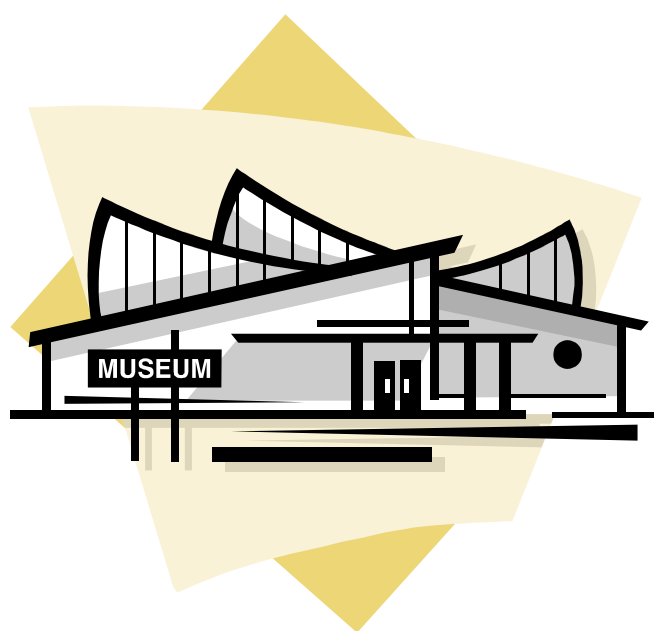


S.M.S. "Gregorio Russo"

LABORATORIO INTERDISCIPLINARE

UN GIORNO AL MUSEO



DISCIPLINE COINVOLTE:

- *TECNOLOGIA*** *prof. re Barrile*
- *ARTE E IMMAGINE*** *prof. ssa Maniaci*
- *STORIA*** *prof. ssa Navarra*

Classe III B
A.S. 2006/2007

GALLERIA D'ARTE MODERNA

PALERMO

1906-2006. CENTENARIO DELL'ISTITUZIONE DELLA CIVICA GALLERIA D'ARTE MODERNA.



LA GALLERIA ESCE DAL TUNNEL.

IL COMUNE DI PALERMO IL 2 DICEMBRE INAUGURA LA NUOVA GALLERIA D'ARTE MODERNA NELLA SEDE RESTAURATA DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANT'ANNA.

G/LLERI/ D'/RTE MODERN/ P/ LERMO



Città di Palermo

IL COMPLESSO DI SANT'ANNA

Ubicato nel cuore del centro storico, dove sorge l'antico mercato dei Lattarini, il complesso di Sant'Anna la Misericordia (o alla Misericordia o della Misericordia) è formato dall'ex convento francescano della chiesa di Sant'Anna, una delle più scenografiche del Barocco palermitano, e dall'attiguo palazzo Bonet, sito di fronte a piazza Croce dei Vespri e palazzo Gangi.

Esso mantiene tuttora, rispettivamente, i connotati dell'architettura residenziale di fine '400, in stile gotico-catalano, con alcune bifore rimesse in luce (palazzo Bonet); e di una residenza conventuale seicentesca, che si articola attorno ad un magnifico chiostro con colonne in marmo grigio e arcate a tutto sesto, preceduto da un bel portale d'ingresso, d'impronta manierista, dei primi del '600.

Il complesso occupa tutto l'ampio lato contiguo alla chiesa di Sant'Anna, continua sulla stretta omonima via, si affaccia su piazza Croce dei Vespri e gira lungo vicolo dei Corrieri, ad angolo con piazza Aragona. Una zona che è ideale prosecuzione di via Alloro, e che giunge fino al quartiere della Kalsa; a pochi metri, sul lato occidentale, si trova la chiesa di San Francesco d'Assisi; mentre su quello orientale, si arriva al Teatro Santa Cecilia e a piazza Rivoluzione (la Fieravecchia). A monte, esso è delimitato da piazza Borsa e da via Roma. Siamo nel cuore del mandamento Tribunali.



IL SITO

Qui sorgeva in epoca musulmana il popoloso mercato *Sûq-el-attârin*, “mercato dei droghieri” (da cui il nome Lattarini), dove si commerciavano droghe e spezie; oggi, in un tessuto urbanistico che conserva ancora le sue caratteristiche medievali, vi hanno sede numerose rivendite di vestiti, stoffe e cordami, ed è compreso tra via Roma, piazza Borsa e via Alessandro Paternostro (già via dei Cintorinai, dove si vendevano cuoio e pelli), un tempo lambite dal mare.

L’area fu poi chiamata piano della Misericordia, da un’antica chiesa intitolata alla Madonna della Misericordia, ivi esistente fin dal XIII secolo, ubicata nel luogo dove oggi si trova il piccolo oratorio di Gesù e Maria, sull’angolo orientale della piazza.

Secondo la tradizione, alla fine del XIII secolo, quando la Sicilia era sotto la dominazione angioina, nell’area del complesso si trovava la residenza di Giovanni di Saint-Rémy, l’odiato prefetto e Gran Giustiziere del re Carlo d’Angiò. Allorché Palermo insorse nella Guerra del Vespro (1282), il palazzo fu assalito dal popolo e più di 2 mila francesi vennero massacrati. Nel 1737, a memoria dell’evento, nella piazza Croce dei Vespri fu posta una colonna commemorativa; quella di oggi è una copia sostituita nel 1873, perché l’originale era in rovina. Nella murata d’angolo di palazzo Bonet, c’è, poi, una colonnina in basso recante nel capitello lo stemma della famiglia ed una targa a ricordo della rivolta del Vespro.

Nel tardo Medioevo questa zona fece parte del quartiere ebraico, che si estendeva fino all’attuale via Maqueda, e nel piano della Misericordia (poi piano della Guzzetta) trovò spazio il macello degli Ebrei, fino alla loro espulsione nel 1492.

Zona di importanti palazzi, oggi vi spiccano soprattutto due importanti edifici settecenteschi: il sontuoso palazzo Valguarnera-Gangi, col prospetto principale in piazza Croce dei Vespri (mentre il retro, con il giardino pensile, dà su piazza Sant’Anna) e il palazzo del principe Campofranco, poi Lucchesi Palli, riconfigurato nell’800 in stile neogotico.

PALAZZO BONET

La costruzione venne avviata dal mercante catalano Gaspare Bonet nel 1487-88 e completata intorno al 1525. La sua importanza fu subito acclarata e divenne modello di riferimento per alcune tra le più belle dimore nobiliari della città, che risulta anche da fonti documentarie: nel contratto stipulato per l'edificazione del suo palazzo di via Alloro (1490), ad esempio, Francesco Abatellis chiedeva all'architetto Matteo Carnelivari di ripetere alcuni particolari costruttivi e decorativi della dimora del suo amico Bonet.

L'edificio, in stile gotico-catalano (di questo stile pre-rinascimentale, a Palermo, troviamo, oltre a palazzo Abatellis, sede della Galleria regionale della Sicilia, anche palazzo Ajutamicristo e la chiesa di Santa Maria della Catena), era un rigoroso blocco quadrato, con alta murata d'angolo e paramento a piccoli conci, tipica dell'architettura medievale siciliana. L'accesso alla dimora era costituito da una corte, di cui oggi è stato portato alla luce il portico con tre archi ogivali sostenuti da pilastri poligonali.

Dopo alcuni decenni, il palazzo fu acquistato nel 1582 dai Gesuiti, che lo rivendettero in seguito alla famiglia dei Bologna. In quegli anni, i padri del Terzo Ordine di San Francesco ottennero il permesso di costruire intorno ad un'antica cappella voluta da Gaspare Bonet una piccola chiesa ed un convento (1591).



L'EX CONVENTO

Intanto, a due passi, nel 1606 veniva posta la prima pietra della chiesa di Sant'Anna (originariamente dedicata a Santa Maria della Misericordia), su progetto di Mariano Smiriglio. Nel 1618, i Padri Francescani acquistarono palazzo Bonet, creando le condizioni per un notevole ingrandimento del convento. Nel giardino del palazzo venne realizzato l'attuale chiostro del convento e negli anni successivi si susseguirono lavori di adattamento dell'antica dimora alle esigenze conventuali. Nel 1648 venne costruito lo scalone che immetteva al piano nobile dell'edificio ecclesiastico, mentre la torre del palazzo veniva trasformata in campanile. I lavori del convento si protrassero fino al 1695, modificando in modo sostanziale l'impianto originario dell'edificio, assimilandolo ad altre fondazioni conventuali seicentesche della città, come quelle dei Crociferi, di Santa Ninfa, dei Carmelitani Scalzi e degli Scolopi. Nel frattempo, la chiesa di Sant'Anna era stata ultimata (1632).

Il grande chiostro porticato del convento, realizzato a partire dal XVII secolo, è a pianta quadrata con una sequenza di ventotto archi, a pieno centro, per lato; la lunga teoria di snelli elementi architettonici spiccano per la loro bicromia, conferitagli dal grigio della pietra di Billiemi del plinto, della colonna e del capitello, e dal giallo dorato della pietra calcarenitica degli archi.

Nell'ambito dei lavori di restauro, sono stati ritrovati affreschi con motivi decorativi *rocaille* della seconda metà del '700, quando vennero realizzati nuovi dormitori per i frati. Un sistema decorativo che oggi compare su tre delle quattro facciate del chiostro del convento.



Restaurato di recente dall'Amministrazione comunale, è la nuova sede della Civica Galleria d'arte moderna, fino a poco tempo fa ospitata nel Teatro Politeama Garibaldi.

Negli ampi saloni della nuova sede, si possono ammirare dipinti e sculture di artisti siciliani fra metà dell' 800 e i primi vent'anni del '900, provenienti dal vecchio Museo Nazionale di Palermo, da chiese, conventi e donazioni private: opere di gusto neoclassico, romantico, realista, che formano una prestigiosa collezione che rispecchia un'epoca di grande vivacità imprenditoriale e culturale della città dominata dai Florio e dal Basile, e segnata dall'Esposizione Nazionale 1891- 92.

Fra i pittori principali, Francesco Zerilli, Tommaso Riolo, Giuseppe Patania, Salvatore Lo Forte, Giuseppe Sciuti, Erulo Eruli, Francesco Lojacono, Ettore De Maria Bergler, Antonino Leto, Michele Catti ecc...; fra gli scultori Valerio Villareale, Benedetto De Lisi, Ettore Ximenes, Antonio Ugo, Mario Rutelli ecc...

Pregevoli, inoltre, alcuni dipinti degli anni Trenta acquistati dalla Civica Galleria, come Mario Sironi, Felice Casorati, Carlo Carrà, Francesco Trombadori, Renato Guttuso.

PERSONAGGI IN GALLERIA TRA STORIA E LETTERATURA

Una visita tematica in Galleria attraverso un percorso che tratteggia i contorni dei personaggi storici e letterari raffigurati nelle tele e nelle sculture.

A partire dai grandi temi storici dell'Ottocento i soggetti scelti testimoniano il gusto per l'antico che trionfava alle grandi Esposizioni nazionali e internazionali di fine Ottocento, fino ai soggetti del Novecento.

OBIETTIVI:

*conoscenza dei personaggi storici e letterari;

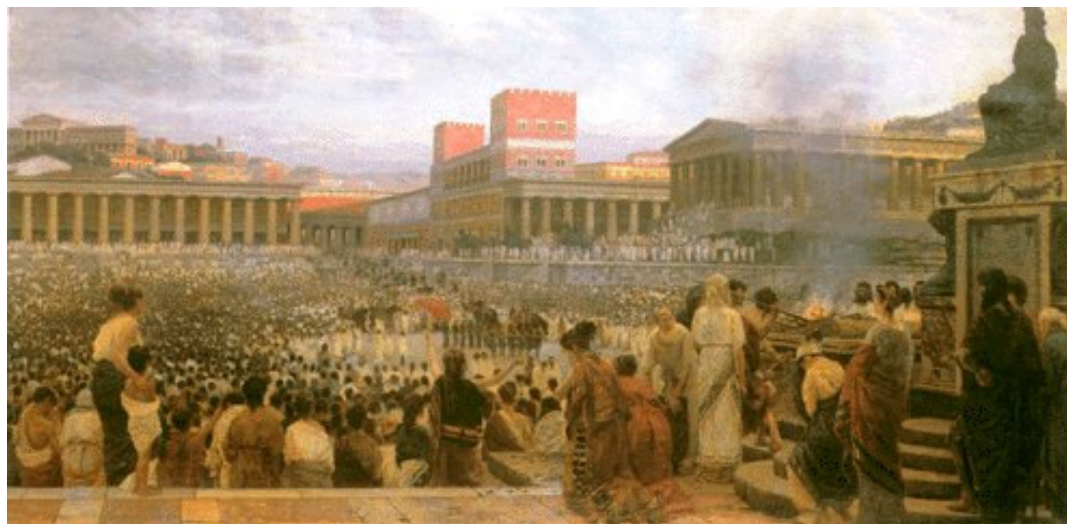
*costruzione di un repertorio di linguaggi espressivi a partire dall'antico sino alle poetiche del Novecento.

Alunno/a _____ Data _____

L' OSSERVAZIONE

L'**osservazione** è un momento fondamentale che ci permette di scoprire e capire tanti aspetti che, messi insieme, caratterizzano un'opera d'arte. Proviamo ad evidenziare alcuni aspetti dell'osservazione.

◆ Osserva il quadro di **Giuseppe Sciuti** e rispondi alle domande.



MUSEO.....	LOCALITÀ.....
------------	---------------

A) DATI DELL' OPERA

Autore:

Datazione:

Titolo:

Tecnica:

B) LA LETTURA

COSA raffigura.

- Il soggetto è:

- Gli elementi raffigurati sono:

.....

- Il segno è:

evidente

uniforme

un punto

una pennellata

un tratto di matita

- La composizione è:

simmetrica

asimmetrica

- La linea è:

evidente

disegnata con uno strumento

rettilinea

curva

- Il colore è:

caldo

freddo

acromatico

- Il disegno è:

realistico

simbolico

- La luce è:

bianca

colorata

Descrivi altre caratteristiche:

.....

.....

.....

.....

◆ Osserva il quadro di **Antonino Leto** e rispondi alle domande.



MUSEO.....	LOCALITÀ.....
------------	---------------

A) DATI DELL' OPERA

Autore:

Datazione:

Titolo:

Tecnica:

B) LA LETTURA

COSA raffigura.

- Il soggetto è:

- Gli elementi raffigurati sono:

.....

- Il segno è:

- evidente
- uniforme
- un punto
- una pennellata
- un tratto di matita

- La composizione è:

- simmetrica
- asimmetrica

- La linea è:

- evidente
- disegnata con uno strumento
- rettilinea
- curva

- Il colore è:

- caldo
- freddo
- acromatico

- Il disegno è:

- realistico
- simbolico

- La luce è:

- bianca
- colorata

Descrivi altre caratteristiche:

.....
.....
.....
.....

◆ Osserva il quadro di **G. Boldini** e rispondi alle domande.



MUSEO.....	LOCALITÀ.....
------------	---------------

A) DATI DELL' OPERA

Autore:

Datazione:

Titolo:

Tecnica:

B) LA LETTURA

COSA raffigura.

- Il soggetto è:

- Gli elementi raffigurati sono:

.....

- Il segno è:

- evidente
- uniforme
- un punto
- una pennellata
- un tratto di matita

- La composizione è:

- simmetrica
- asimmetrica

- La linea è:

- evidente
- disegnata con uno strumento
- rettilinea
- curva

- Il colore è:

- caldo
- freddo
- acromatico

- Il disegno è:

- realistico
- simbolico

- La luce è:

- bianca
- colorata

Descrivi altre caratteristiche:

.....
.....
.....
.....

◆ Osserva il quadro di **F. Lojacono** e rispondi alle domande.



MUSEO.....	LOCALITÀ.....
------------	---------------

A) DATI DELL' OPERA

Autore: *Datazione:*

Titolo: *Tecnica:*

B) LA LETTURA

COSA raffigura.

- Il soggetto è:
- Gli elementi raffigurati sono:
.....
- Il segno è:
 - evidente
 - uniforme
 - un punto
 - una pennellata
 - un tratto di matita
- La composizione è:
 - simmetrica
 - asimmetrica
- La linea è:
 - evidente
 - disegnata con uno strumento
 - rettilinea
 - curva
- Il colore è:
 - caldo
 - freddo
 - acromatico
- Il disegno è:
 - realistico
 - simbolico
- La luce è:
 - bianca
 - colorata

Descrivi altre caratteristiche:

.....

.....

.....

.....

◆ Osserva il quadro di **F. Lojacono** e rispondi alle domande.



MUSEO.....	LOCALITÀ.....
------------	---------------

A) DATI DELL' OPERA

Autore: *Datazione:*

Titolo: *Tecnica:*

B) LA LETTURA

COSA raffigura.

- Il soggetto è:
- Gli elementi raffigurati sono:
.....
- Il segno è:
 - evidente
 - uniforme
 - un punto
 - una pennellata
 - un tratto di matita
- La composizione è:
 - simmetrica
 - asimmetrica
- La linea è:
 - evidente
 - disegnata con uno strumento
 - rettilinea
 - curva
- Il colore è:
 - caldo
 - freddo
 - acromatico
- Il disegno è:
 - realistico
 - simbolico
- La luce è:
 - bianca
 - colorata

Descrivi altre caratteristiche:

.....

.....

.....

.....

◆ Osserva il quadro di **Michele Catti** e rispondi alle domande.



MUSEO.....	LOCALITÀ.....
------------	---------------

A) DATI DELL' OPERA

Autore: *Datazione:*

Titolo: *Tecnica:*

B) LA LETTURA

COSA raffigura.

- Il soggetto è:
- Gli elementi raffigurati sono:
.....
- Il segno è:
 - evidente
 - uniforme
 - un punto
 - una pennellata
 - un tratto di matita
- La composizione è:
 - simmetrica
 - asimmetrica
- La linea è:
 - evidente
 - disegnata con uno strumento
 - rettilinea
 - curva
- Il colore è:
 - caldo
 - freddo
 - acromatico
- Il disegno è:
 - realistico
 - simbolico
- La luce è:
 - bianca
 - colorata

Descrivi altre caratteristiche:

.....

.....

.....

.....